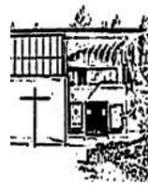


## Parrocchia SS. CONSOLATA



### BATTESIMI

**Domenica 19/5/24 ore 16,00** battesimo di:  
- **MELISSA CISTERNINO** figlia di OSVALDO E MARIKA MONACO  
- **MATTEO DIANA** figlio di ANGELO RAFFAELE E MICHELA IAN-

NELLA

- **LUDOVICA ORBACCHI** figlia di ROBERTO E GAIA POGGI  
- **SAMUELE LISTA** figlio di ANDREA E CHIARA BARBIERI  
- **MATTEO GIORGIO ORLANDI** figlio di LUCA E BARBARA MONTORI  
- **GREGORIO NERUCCI** figlio di FABIO E MARTINA GIOVANNINI  
- **ARIEL FIORINI** FIGLIA DI ROGER E TURRINI ELEONORA CHIARA

### INCONTRO GENITORI E PADRINI BATTEZZANDI

**Martedì 14 maggio**, ore 20.45, in Sala San Paolo.

**GNOCCO FRITTO E TIGELLE DA ASPORTO**  
**SABATO 18 MAGGIO** a partire dalle ore 19.00 presso la Scuola dell'Infanzia Gesù Bambino.

### TORTELLONI PER LA SAGRA

Il giorno **21 maggio** prepareremo i tortelloni per la SAGRA, in parrocchia presso i locali dell'oratorio, dalle ore 14 in poi. Venite numerosi grazie mille.

### SAGRA IS COMING...!!!

Iniziano i preparativi per la sagra parrocchiale.. Vi aspettiamo per montare pagode e preparare spazi e attrezzature

- **Mercoledì 15 maggio** a partire dalle ore 18.00  
- **Domenica 19 maggio** dalle 16.00 alle 20.00 (ricordate di indossare un paio di guanti da lavoro)

### PESCA

Raccogliamo premi per la pesca della Sagra. Potete consegnare in segreteria parrocchiale il lunedì - mercoledì - venerdì dalle 9.00 alle 12.30

E il giovedì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19.00

## Parrocchia di PIGNETO



### BENEDIZIONE AUTOMEZZI

**Domenica 19 maggio** dopo la Santa Messa delle ore 09:30 ci sarà la benedizione di tutti gli automezzi.

## Parrocchia SAN MICHELE



### ROSARIO

A partire dal **2 maggio** reciteremo il Rosario dal lunedì al venerdì:  
- in Chiesa alle ore 18.00  
- in località "Carette" alle ore 19.30  
- a Casa Pifferi alle ore 20.00  
- all'Oratorio della B.V. di Riobelliz-

zo ore 20.30

- il 31 maggio alle 20.30 chiusura parrocchiale all'Oratorio della B.V. di Riobellizzo

### CORPUS DOMINI - FESTA CATECHISMO

- **1 giugno** dalle ore 15.00 alle ore 18.30 adozione Eucaristica annuale  
- **2 giugno** S. Messa ore 11.00 e processione Eucaristica nell'area di Rocca  
- **2 giugno** alle ore 12.30 pranzo gratuito riservato ai bambini e ragazzi del catechismo in Rocca  
- **2 giugno** dalle 14.30 festa coi ragazzi in Rocca

### BBQ EXPERIENCE IN ROCCA

**Sabato 8 giugno** alle ore 20.00 in Rocca: percorso gastronomico al barbecue prenotazione obbligatoria entro il 2 giugno allo 3496691124; attività riservata ai soci Anspi

### OCEANIA - CENTRO ESTIVO 2024

Presso l'area parrocchiale di Rocca **dal 1 al 19 luglio** dalle 8.00 alle 18.00 per bambini e ragazzi dal 2017 al 2011. Iscrizioni in Rocca 09.30-12.30 il 18 maggio, il 15, 22 e 29 giugno

## Parrocchia di ROMETTA



### PRIMA COMUNIONE

La Messa di prima comunione sarà celebrata **domenica 19 maggio** (primo gruppo) e **domenica 26 maggio** (secondo gruppo) alle ore 11,00

**Confessioni per entrambi i gruppi**  
**BAMBINI : Venerdì 17 maggio ore 16,30**  
**GENITORI : Venerdì 17 maggio ore 20,45**

### ROSARIO MESE DI MAGGIO

In chiesa il **martedì, giovedì e sabato** ore 18,30  
**ROSARIO NEI QUARTIERI**

Ogni mercoledì

-ore 20,00 Viale Taormina (c/o Libero Papi)  
-ore 21,00 Viale Trieste (davanti scuola materna)  
-ore 21,00 Via Rometta, 252 (c/o famiglia Fiandri)

### CENTRO ESTIVO (CAMPO CANTIERE ROMETTA)

**dal 10 al 28 giugno dal lunedì al venerdì** per i bambini dalla prima elementare alla seconda media. Iscrizioni ogni lunedì e martedì di maggio dalle 16,30 alle 18,00. Per info; Alessandro 370 3239182 - Stefano 349 5576816



## Unità Pastorale SASSUOLO

Parrocchia SS. Consolata, Pontenuovo  
Parrocchia S. Michele dei Mucchiotti  
Parrocchia SS. Nazario e Celso, Pigneto  
Parrocchia S. Pietro, Rometta  
SASSUOLO (MO)  
Diocesi Reggio Emilia-Guastalla  
[www.upmadonnadelcarmelo.it](http://www.upmadonnadelcarmelo.it)

**Domenica 12 maggio 2024**

**ASCENSIONE DEL SIGNORE (ANNO B)**  
At 1,1-11 Sal 46 Ef 4,1-13 Mc 16,15-20

### Il Signore fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio

Gli sono rimasti soltanto undici uomini impauriti e confusi, e un piccolo nucleo di donne, fedeli e coraggiose. Lo hanno seguito per tre anni sulle strade di Palestina, non hanno capito molto ma lo hanno amato molto, e sono venuti tutti all'appuntamento sull'ultimo colle.

Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù compie un atto di enorme, illogica fiducia in uomini e donne che dubitano ancora, affi dando proprio a loro il mondo e il Vangelo. Non rimane con i suoi ancora un po' di tempo, per spiegare meglio, per chiarire meglio, ma affida loro la lieta notizia nonostante i dubbi. I dubbi nella fede sono come i poveri: li avremo sempre con noi. Gesù affida il vangelo e il mondo nuovo, sognato insieme, alla povertà di undici pescatori illetterati e non all'intelligenza dei primi della classe. Con fiducia totale, affida la verità ai dubitanti, chiama i claudicanti a camminare, gli zoppi a percorrere tutte le strade del mondo: è la legge del granello di senape, del pizzico di sale, della luce sul monte, del cuore acceso che può contagiare di vangelo e di nascite quanti incontra.

Andate, profumate di cielo le vite che incontrate, insegnate il mestiere di vivere, così come l'avete visto fare a me, mostrate loro il volto alto e luminoso dell'umano. Battezzate, che significa immergete in Dio le persone, che possano essere intrise di cielo, impregnate di Dio, imbevute d'acqua viva, come uno che viene calato nel fiume, nel lago, nell'oceano e ne risale, madido d'aurora. Ecco la missione dei discepoli: fare del mondo un battesimo, un laboratorio di immersione in Dio, in quel Dio che Gesù ha raccontato come amore e libertà, come tenerezza e giustizia. Ognuno di noi riceve oggi la stessa missione degli apostoli: annunciate. Niente altro. Non dice: organizzate, occupate i posti chiave, fate grandi opere caritative, ma semplicemente: annunciate. E che cosa? Il Vangelo, la lieta notizia, il racconto della tenerezza di Dio. Non le idee più belle, non le soluzioni di tutti i problemi, non una politica o una teologia migliori: il Vangelo, la vita e la persona di Cristo, pienezza d'umano e tenerezza del Padre.

L'ascensione è come una navigazione del cuore. Gesù non è andato lontano o in alto, in qualche angolo remoto del cosmo. È disceso (asceso) nel profondo delle cose, nell'intimo del creato e delle creature, e da dentro preme come forza ascensionale verso più luminosa vita. "La nostra fede è la certezza che ogni creatura è piena della sua luminosa presenza" (Laudato si' 100), che "Cristo risorto dimora nell'intimo di ogni essere, circondandolo con il suo affetto e penetrandolo con la sua luce" (Laudato si' 221).

Ermes Ronchi

## ORARIO SANTE MESSE

Parrocchia	Feriali	Festivi
SS. Consolata	7.15 Carmelo 8.00 Casa della Carità (martedì, giovedì e venerdì) 19.00 Chiesa Parrocchiale (Lunedì, Mercoledì, Venerdì).	10.30 - 19.00 Chiesa parrocchiale 8.15 Carmelo 9.30 Salone Casa della Carità
S. Michele	18.30	11.00
S. Nazario e Celso/Pigneto		9.30
S. Pietro/Rometta	19.00 (Martedì, Giovedì, Sabato)	8.30 - 11.00
Ospedale Sassuolo		17.00 alla domenica

Il bollettino lo puoi trovare anche qui: <http://www.upmadonnadelcarmelo.it/elenco-bollettini/>

## Spes non confundit, la speranza non delude

Francesco consegna "Spes non confundit", la Bolla d'indizione dell'Anno Santo 2025.

È la speranza ciò che il Papa invoca come dono nel Giubileo 2025 per un mondo segnato dal frastuono delle armi, dalla morte, dalla distruzione, dall'odio verso il prossimo, dalla fame, dal "debito ecologico", dalla scarsa natalità. È la speranza il balsamo che Francesco vuole stendere sulle ferite di un'umanità che, "immemore dei drammi del passato", è sottoposta a "una nuova e difficile prova" che vede "tante popolazioni oppresse dalla brutalità della violenza" oppure in preda ad una crescita esponenziale della povertà, nonostante le risorse non manchino e siano perlopiù impiegate per spese militari.

Nel documento Papa Francesco guarda al passato e cioè al Giubileo Straordinario della misericordia indetto nel 2015, ma anche al futuro, ovvero alla celebrazione nel 2033 dei duemila anni della Redenzione e, ancor prima, ai 1700 anni dalla celebrazione del primo grande Concilio Ecumenico di Nicea che tra i vari temi trattò anche la datazione della Pasqua. "A tale riguardo, vi sono ancora oggi posizioni differenti, che impediscono di celebrare nello stesso giorno l'evento fondante della fede", sottolinea il Papa. Ma "per una provvidenziale circostanza, ciò avverrà proprio nell'Anno Santo 2025" (17).

Auspicio di Francesco è che "per tutti", in particolare i più sfiduciati che "guardano all'avvenire con scetticismo e pessimismo", l'Anno Santo possa essere occasione per "rianimare la speranza" e anche la virtù della pazienza oggi "messa in fuga dalla fretta".

Subentrano infatti l'insofferenza, il nervosismo, a volte la violenza gratuita, che generano insoddisfazione e chiusura. Nell'epoca di internet, inoltre, dove lo spazio e il tempo sono soppiantati dal "qui ed ora", la pazienza non è di casa.

Il Vescovo di Roma invita a scorgere la speranza nei "segni dei tempi", guardando però "al tanto bene che è presente nel mondo per non cadere nella tentazione di ritenerci sopraffatti dal male e dalla violenza". "Il primo segno di speranza si traduca in pace per il mondo, che ancora una volta si trova immerso nella tragedia della guerra", scrive.

Immemore dei drammi del passato, l'umanità è sottoposta a una nuova e difficile prova che vede tante popolazioni oppresse dalla brutalità della violenza. Cosa manca ancora a questi popoli che già non abbiano subito? Com'è possibile che il loro grido disperato di aiuto non spinga i responsabili delle Nazioni a voler porre fine ai troppi conflitti regionali, consapevoli delle conseguenze che ne possono derivare a livello mondiale? È troppo sognare che le armi tacciano e smettano di portare distruzione e morte?

Questa "esigenza della pace" interpella tutti e impone di perseguire "progetti concreti". Anzitutto da parte della diplomazia, chiamata a "costruire con coraggio e creatività spazi di trattativa finalizzati a una pace duratura".

Con eguale vigore, Papa Francesco chiede di tornare a trasmettere entusiasmo per la vita, dal momento che "si assiste in vari Paesi a un preoccupante calo della natalità" per vari motivi: "ritmi di vita frenetici", "timori riguardo al futuro", "mancanza di garanzie lavorative e tutele sociali adeguate", "modelli sociali in cui a dettare l'agenda è la ricerca del profitto anziché la cura delle relazioni".

Per il Papa è "urgente" che, oltre all'impegno legislativo degli Stati, ci sia un "sostegno convinto" di credenti e società civile al "desiderio" dei giovani di generare nuovi figli. La comunità cristiana perciò "non può essere seconda a nessuno" nel sostenere la necessità di "un'alleanza sociale per la speranza, che sia inclusiva e non ideologica, e lavori per un avvenire segnato dal sorriso di tanti bambini e bambine che vengano a riempire le ormai troppe culle vuote in molte parti del mondo".

Papa Francesco invita poi a dare nel Giubileo "segni tangibili di speranza" per i detenuti che "sperimentano ogni giorno, oltre alla durezza della reclusione, il vuoto affettivo, le restri-

zioni imposte e, in non pochi casi, la mancanza di rispetto". La proposta ai governi è che nell'Anno Santo si assumano "forme di amnistia o di condono della pena", come pure "percorsi di reinserimento nella comunità a cui corrisponda un concreto impegno nell'osservanza delle leggi".

Segni di speranza andranno offerti anche ai malati, a casa o in ospedale, "specialmente se affetti da patologie o disabilità che limitano molto l'autonomia personale": "La cura per loro è un inno alla dignità umana", scrive il Papa, e invia la sua gratitudine a "tutti gli operatori sanitari che, in condizioni non di rado difficili, esercitano la loro missione con cura premurosa".

Di speranza necessitano anche i giovani che tante volte vedono "crollare i loro sogni". "Non possiamo deluderli", afferma Francesco: se, da una parte, "è bello vederli sprigionare energie", ad esempio quando si rimboccano le maniche in situazioni di calamità e disagio sociale; d'altra parte, "è triste vedere giovani privi di speranza" per il futuro "incerto", per lo studio che "non offre sbocchi", per la mancanza di lavoro o un'occupazione "sufficientemente stabile".

Ancora, il Papa chiede che le attese dei migranti "non siano vanificate da pregiudizi e chiusure"; l'accoglienza "si accompagni con la responsabilità, affinché a nessuno sia negato il diritto di costruire un futuro migliore".

"La comunità cristiana sia sempre pronta a difendere il diritto dei più deboli", chiosa il Pontefice. "Spalanchi con generosità le porte dell'accoglienza, perché a nessuno venga mai a mancare la speranza di una vita migliore".

Non dimentica il Papa i tanti anziani che sperimentano solitudine e abbandono: è "un impegno" per la comunità cristiana e la società civile "lavorare insieme per l'alleanza tra le generazioni". E non dimentica i "miliardi" di poveri che non hanno il necessario per vivere e che "soffrono l'esclusione e l'indifferenza di tanti". "È scandaloso", secondo Francesco, che i poveri siano la maggior parte della popolazione di un mondo "dotato di enormi risorse, destinate in larga parte agli armamenti".

È necessario allora "che quanti possiedono ricchezze si facciano generosi" verso coloro a cui mancano acqua e cibo: "La fame è una piaga scandalosa nel corpo della nostra umanità e invita tutti a un sussulto di coscienza". Si rinnova l'appello, lanciato in occasione della Cop28, "affinché con il denaro che si impiega nelle armi e in altre spese militari costituamo un Fondo mondiale per eliminare finalmente la fame e per lo sviluppo dei Paesi più poveri".

Un altro invito accorato è destinato alle Nazioni più benestanti perché "stabiliscano di condonare i debiti di Paesi che mai potrebbero ripagarli". "Prima che di magnanimità, è una questione di giustizia".

Francesco parla poi del Sacramento della penitenza che "non è solo una bella opportunità spirituale", ma "un passo decisivo, essenziale e irrinunciabile per il cammino di fede di ciascuno". Chiede pertanto che nelle Chiese particolari si curi in modo speciale la preparazione di sacerdoti e fedeli alle confessioni e l'accessibilità al sacramento nella forma individuale. Non c'è infatti modo migliore per conoscere Dio che lasciarsi riconciliare da Lui, assaporando il suo perdono.

"Elemento fondamentale" di ogni evento giubilare sono poi i pellegrinaggi. Diversi itinerari di fede saranno presenti l'anno prossimo a Roma in aggiunta a quelli tradizionali delle catacombe e delle Sette Chiese.

Francesco invita inoltre i pellegrini che verranno nell'Urbe a pregare nei Santuari mariani per venerare Maria e invocarne la protezione, così che, "specialmente quanti soffrono e sono tribolati, potranno sperimentare la vicinanza della più affettuosa delle mamme, che mai abbandona i suoi figli".

# FESTA POLO 0-6 GESU' BAMBINO



- 16:30 LABORATORI NEL GIARDINO DELLA SCUOLA
- 17:30 CANTI DEI BAMBINI  
CONSEGNA DEI DIPLOMI  
SPETTACOLO DEI GENITORI
- 19:00 CENA CON GNOCCO FRITTO E TIGELLE (CIRCOLO BOSCHETTI)
- OGNI FAMIGLIA PUÒ PORTARSI UN PANNO DA PIC-NIC PER LA CENA, VERRANNO MESSI ANCHE ALCUNI TAVOLI E SEGGIOLE PER I NONNI

I BAMBINI DOVRANNO INDOSSARE LA MAGLIA DELLA SCUOLA O UNA MAGLIETTA BIANCA

BAR CON BEVANDE, GELATI E APERITIVO

ZUCCHERO FILATO

STAND LANCIO AL BERSAGLIO CON PREMI. ORGANIZZATO DAI GENITORI

TRUCCABIMBI

## 18 MAGGIO



### Una preghiera per la pace

con sua Eccellenza mons. Giacomo Morandi

Venerdì 17 maggio, ore 21

Cattedrale di Santa Maria Assunta a Reggio Emilia

"Con il loro sguardo i bambini chiedono: perché? Perché tanta morte?

Perché tanta distruzione? La guerra è una assurdità, la guerra è sempre una sconfitta!  
Cristo, Signore della pace!" (Papa Francesco)